

Protagonista il medico Roberto Brambilla che sin dal primo giorno di guerra si è prodigato, a Leopoli, per salvare i feriti dalle bombe

Vimercate a Roma alla conferenza di ricostruzione dell'Ucraina per raccontare il progetto «Unbroken»

Da sinistra: il medico vimerca-
tese Roberto
Brambilla, il
sindaco di Leo-
poli Andriy Sa-
dovyy e l'ex de-
putato Roberto
Rampi



VIMERCATE (to) C'è anche un pezzo di Vimercate nel cuore del progetto di ricostruzione dell'Ucraina oggetto della Conferenza internazionale che si è tenuta giovedì e venerdì scorsi a Roma.

Si tratta del progetto «Unbroken», un distretto di cura e riabilitazione dalle ferite sia fisiche che psicologiche che si è sviluppato anche grazie al dottor **Roberto Brambilla**, noto chirurgo vulnologo vimerca-tese ed ex

consigliere comunale, pioniere delle tecniche di rigenerazione delle ferite, che proprio a Leopoli si è precipitato ad aiutare, sin dai primi giorni dei bombardamenti russi, mettendo a disposizione la sua esperienza che ha permesso a tante persone gravemente ferite di avere una seconda possibilità.

Una storia che abbiamo raccontato in questi tre anni a più riprese. Da allora a

Leopoli si è sviluppato un centro di ricerca e cura delle ferite di guerra, e non solo, un centro di progettazione e costruzione delle protesi, un centro di cura dei danni psicologici della guerra e della tortura. Il tutto reso possibile anche grazie ad una stretta collaborazione tra Brambilla e **Andriy Sadovyy**, sindaco di Leopoli. «Ho conosciuto Andriy Sadovyy durante i primi mesi della guerra - ha spiegato Roberto Brambilla -

Mi ha sorpreso sentirgli pronunciare, in quelle ore difficili, segnate dalle bombe che cadevano e dal suono degli allarmi che interrompeva in modo continuo i ritmi del lavoro e del riposo notturno, frasi rivolte al futuro, come: «Dobbiamo pensare a questo terribile presente, senza dimenticarci di avere una visione del futuro che dobbiamo garantire ai nostri figli». Accanto a

lui **Vasyl Vovkun** che ricorda che la cultura, l'arte, la musica sono parte fondamentale della resilienza. Quella che permette di risorgere dalle proprie rovine. Rovine fisiche, psicologiche e della vita di tutti i giorni. questo è l'animo del progetto Unbroken. Restituire la speranza nel futuro. Un progetto che la mia amica e direttrice Mariana ha illustrato a tutti, specie per quanto riguarda tutta la complessità socio-sa-

nitaria: medicina rigenerativa, riabilitazione, protesizzazione, sostegno psicologico, riferimento per la salute nel modo più ampio e nel vero senso della parola «salute». Sono stato felice ed orgoglioso di essere stato invitato a con loro a Roma. Sono orgoglioso di aver potuto fare accanto a loro e con loro un bel pezzo di questa faticosa strada. Continuerò a esserci».

Alle parole di Brambilla si

aggiungono quelle dell'ex parlamentare vimerca-tese **Roberto Rampi**: «Sono stato a Leopoli 6 anni fa, prima della guerra; sono stato felice di rivedere ora il sindaco e condividere con lui lo spirito di visione del futuro che lo caratterizza. In particolare condivido il ruolo che da sempre attribuisce all'arte e alla cultura per superare i momenti difficili e per generare modelli di sviluppo innovativi e sostenibili».